

LO STATO DI AVANZAMENTO DEL PNRR

Aggiornamento ad aprile 2024



Associazione Regionale
Confservizi
Emilia-Romagna

Giunta Esecutiva
Giovedì 4 aprile 2024

DECRETO PNRR QUATER (N° 19/2024)

- È stato pubblicato lo scorso 2 marzo in G.U.
- Ha iniziato l'iter parlamentare per la conversione alla Commissione Bilancio della Camera (ancora non è stato approvato nel primo ramo del Parlamento).
- Prevede 26 decreti attuativi



ARTICOLI DI PRINCIPALE INTERESSE

ARTICOLO 1 – Finanziamento delle opere soggette a modifica e revisione del Piano.

Elenca le fonti di finanziamento per tutti quei progetti definanziati dalla revisione del Piano. In questo filone rientra il finanziamento per l'«*utilizzo dell'idrogeno in settori hard to abate*» per un totale di 300 milioni fino al 2026.

ARTICOLO 2 – Responsabilità per il conseguimento degli obiettivi e attivazione dei poteri sostitutivi.

La norma prevede una procedura da attivare per l'allineamento del cronoprogramma degli interventi.



«La Struttura di Missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio insieme all'Ispettorato Generale PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze verificano i cronoprogrammi aggiornati e, qualora osservino disallineamenti o incoerenze, chiedono chiarimenti all'Amministrazione Titolare assegnando un termine per rispondere di quindici giorni, prorogabile per ulteriori sette giorni. Qualora, a seguito della ricezione dei chiarimenti, il cronoprogramma non risultasse coerente con le risultanze del sistema Regis, la Struttura di Missione e l'Ispettorato MEF procedono a proporre al Consiglio dei Ministri l'utilizzo dei poteri sostitutivi così come previsti dall'art.12 del DL 77/2021.

(...) Qualora la Commissione Europea accerti il mancato o incompleto conseguimento degli obiettivi finali di realizzazione dei programmi e degli interventi PNRR, l'Amministrazione Titolare, su richiesta dell'Ispettorato PNRR del MEF-RGS procede alla restituzione degli importi percepiti e attiva le corrispondenti azioni di recupero nei confronti dei Soggetti Attuatori inadempienti (...)

E' prevista la pubblicazione online da parte della Struttura di Missione PNRR dei cronoprogrammi aggiornati, con l'indicazione di quelli per i quali è stato richiesto l'esercizio dei poteri sostitutivi».

ARTICOLI DI PRINCIPALE INTERESSE

ARTICOLO 11 – ANTICIPAZIONE COSTI DELLE OPERE

Stabilisce che la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30% del contributo assegnato.

ARTICOLO 12 – MISURE DI SEMPLIFICAZIONE IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI

Confermate le regole derogatorie e semplificate in materia di appalti e personale introdotti con i precedenti decreti PNRR.

Confermate e ridotte da 30 a 15 gg i termini dei pareri per le Conferenze dei Servizi.

Al **comma 8** viene disposto che, per i settori speciali, le norme in tema di **pari opportunità e lavoro disabili** si applicano solo se le procedure di affidamento lavori sono state avviate successivamente alla data di comunicazione della concessione di finanziamento.

Il **comma 14** introduce disposizioni derogatorie rispetto al Codice Ambiente in tema di estensione dell'efficacia del procedimento di VIA oltre il limite temporale di validità.

ARTICOLO 20 – MISURE IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE

Contiene modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)

ARTICOLI DI PRINCIPALE INTERESSE

- ❑ **ARTICOLO 29 – MISURE IN MATERIA DI LAVORO**
 - ❑ Obbligo di applicare il CCLN più applicato nel settore oggetto di appalto
 - ❑ Estensione del regime di solidarietà bilaterale negli appalti
 - ❑ Pene più severe per appalto illecito e somministrazione illecita
 - ❑ Nuove norme per il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi attraverso il riconoscimento di «crediti»
- ❑ **ARTICOLO 38 Piano Transizione 5.0**

PIANO TRANSIZIONE 5.0

- DEFINIZIONE E RISORSE
- SPESE AMMISSIBILI
- ESCLUSIONI
- IL SISTEMA DI ALIQUOTE
- MECCANISMI DI VERIFICA



DEFINIZIONE E RISORSE

Si tratta di un'agevolazione, erogata sotto forma di **crediti d'imposta**, che riguarda la **doppia transizione** (digitale ed energetica) dei processi produttivi, a fronte di **nuovi investimenti effettuati nel biennio 2024 – 2025** con tetto massimo a 50 milioni.

Il finanziamento complessivo è di **6,3 miliardi di euro** e rientra nel pacchetto aggiuntivo del PNRR, il Repower EU.

Diventerà a tutti gli effetti operativo solo dopo l'emanazione dei relativi decreti attuativi.
La misura è cumulabile con gli Aiuti di Stato ma non con le agevolazioni previste dal piano Industria 4.0.

BENEFICIARI

Sostanzialmente gli stessi del bonus investimenti 4.0 e cioè tutte le imprese residenti in Italia a prescindere da:

- Forma giuridica
- Settore economico di appartenenza
- Dimensione
- Regime di determinazione del reddito di impresa

che presentino un progetto di innovazione finalizzato a ridurre i consumi energetici di almeno il 3% (oppure, in alternativa, di almeno il 5% per i processi interessati dall'investimento).



SPESE E INTERVENTI AMMISSIBILI



Beni strumentali materiali (macchine utensili, robot, magazzini automatizzati) e **immateriali** (software) interconnessi ai sistemi di fabbrica così come già definito dal piano Industria 4.0 (legge di bilancio 2017).



Beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili (escluse biomasse), compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta. Agevolabili solo i pannelli solari a elevate prestazioni.



Spese per la formazione del personale entro il 10% dell'investimento complessivo, con un tetto a 300 mila euro e solo con formatori esterni all'azienda.

ESCLUSIONI

Non sono in ogni caso agevolabili gli investimenti destinati a:

- Attività direttamente connesse ai combustibili fossili
- Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote ETS
- Attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e impianti di trattamento TMB
- Attività nel cui processo produttivo viene generata un'elevata dose di sostanze inquinanti
- Investimenti in beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, raccolta e depurazione acque di scarico, raccolta e smaltimento rifiuti.

SISTEMA DI ALIQUOTE

INVESTIMENTI <= 2,5 mln €

- ❑ **45%** per riduzione consumi energetici di almeno il 10% per unità produttiva o del 15% per il processo – 3 CLASSE E. (IE3)
- ❑ **40%** per riduzione dei consumi energetici superiori al 6% per u.p. o del 10% per i processi – 2° CLASSE E. (IE2)
- ❑ **35%** per riduzione dei consumi di almeno il 3% per u.p. o 5% per il processo – 1° CLASSE E. (IE1)

INVESTIMENTI TRA 2,5 e 10 mln €

- ❑ **25%** per riduzione consumi classe IE3
- ❑ **20%** per riduzione consumi classe IE2
- ❑ **15%** per riduzione consumi classe IE1

INVESTIMENTI TRA 10 E 50 mln €

- ❑ **15%** per riduzione consumi classe IE3
- ❑ **10%** per riduzione consumi classe IE2
- ❑ **5%** per riduzione consumi classe IE1

L'intensità dell'aiuto cala all'aumentare dell'investimento (più agevolazioni per le PMI che per i grandi gruppi industriali)

RENDICONTAZIONE E MECCANISMI DI VERIFICA

La riduzione delle emissioni dovrà essere calcolata sulla base dei consumi registrati nell'anno antecedente l'avvio dell'investimento.

Il meccanismo di verifica e controlli si baserà su una doppia certificazione di un **valutatore indipendente**:

- Ex ante: sulla riduzione dei consumi di energia conseguibili
- Ex post: sull'effettiva realizzazione degli investimenti

CRITICITÀ

Il calcolo della riduzione dei consumi energetici non appare agevole e dovrà essere certificata da un valutatore terzo indipendente.

L'utilizzo del credito è più complesso di quelle del piano 4.0 perché servono una serie di adempimenti:

- Comunicazione al GSE prima e dopo l'utilizzo del bonus
- Certificazione di un valutatore terzo indipendente
- Certificazione di un revisore dei conti che dichiari l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili.

